



La band salentina sarà in concerto in Campania per ben due date: il prossimo 21 maggio all'Arenile Reload per la rassegna "Drop Music Juice (anticipata da Morgan lo scorso 7 maggio) ed il giorno prima nel piazzale del Palazzetto dello Sport di Sala Consilina. Abbiamo fatto quattro chiacchiere con Cesko, voce e chitarra del gruppo.

di Giovanni Porta

**Ciao Cesko. Parliamo subito del vostro ultimo album. “Mammalitaliani”, il singolo che da il titolo al disco, traccia un’immagine poco edificante dell’italiano medio e dell’italianità in genere. Ma gli italiani sono davvero così?**

In realtà nella canzone ci riferiamo più all’immagine che di noi italiani hanno all’estero, anche nel nostro continente. Da punto nevralgico della cultura e della storia del mondo - un patrimonio che conserviamo nel nostro DNA - siamo passati ad essere gli zimbelli dei paesi che ci circondano, soprattutto in questo particolare momento storico.

**Nell’ascolto del vostro ultimo lavoro, si assapora un sound più maturo. Tracciando un excursus dal vostro primo album “Après la Classe” del 2002 a “Mammalitaliani” del 2010, cos’è cambiato nella vostra musica?**

Sicuramente nella nostra storia, il percorso da disco a disco è sempre stato concepito step by step: dal primo album, che era totalmente ispirato all’idea “sole, mare e vento”, al secondo in cui proponevamo un sound già più duro, al terzo, “Luna Park”, in cui ci siamo riscoperti in una dimensione acustica, fino ad arrivare all’ultimo, in cui stiamo vivendo la nostra musica in una contaminazione anche con l’elettronica. Il prossimo sarà ancora differente, proprio perché il nostro progetto è nato con l’idea di essere costantemente in evoluzione. Après la classe in francese vuol dire “doposcuola” e noi utilizziamo quest’espressione proprio per superare la “classe” ideale che ognuno di noi ha al suo interno, per andare sempre oltre, in una continua ricerca musicale, senza ghetizzarci mai in un unico sound.

**Nella vostra musica le contaminazioni passano anche attraverso i testi, cantati in italiano, salentino e francese. Come ma questa scelta?**

È venuto tutto in maniera molto naturale. Il salentino è la nostra prima lingua, ovviamente, mentre per quanto riguarda il francese, sono di origini franco-salentine (padre salentino e madre parigina), cosa che rende i nostri testi decisamente ibridi.

